

**ORDINE DEL GIORNO
N. 372**

**PROROGA DELLA CASSA
STRAORDINARIA ANCHE PER
L'AZIENDA SCHREDER-CASELETTE
(TO) E FNAC DI TORINO.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 19535

Presentato in data 26/05/2015

26/5/2015
9.55

Aff. T.S. Li
Adm

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00019535/A0100B-04 27/05/15 CR

ca. 2.18.2/375/2015 (X)

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

18:29 26 MAG 2015 A01000 001104

ORDINE DEL GIORNO N° 372
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *proroga della cassa straordinaria anche per l'azienda Schreder-Caselette (To) e Fnac di Torino.*

Premesso che

L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro";

l'art. 35 della Costituzione Italiana prevede che "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni";

l'articolo 5, comma 2, dello Statuto Regionale recita: "La Regione [...] contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale;

l'art. 1 della legge regionale n. 34/2008 sancisce: La Regione Piemonte, nel rispetto della Costituzione, della normativa comunitaria, statale e dello Statuto regionale adotta nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro;

Il comma 1 b dell'art. 3 della legge regionale n. 34/2008 prevede che le politiche regionali siano volte a promuovere la stabilizzazione dell'occupazione, anche attraverso misure di sostegno ai datori di lavoro privati, contrastando le forme di precarizzazione del lavoro e rafforzando la coesione sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone;

Considerato che

Schreder, azienda belga leader nel settore dell'illuminazione per esterni, è parte di un Gruppo multinazionale che conta oltre trenta insediamenti dislocati in diversi paesi nel mondo, tra cui un reparto di produzione sito a Caselette (To);

Visto che

Come si apprende da, Luna Nuova del 19 maggio 2015, un anno fa la dirigenza aveva decretato la chiusura del reparto di produzione, a fronte del trasferimento in Spagna; era scaturito, di conseguenza, un accordo tra le parti sociali, l'azienda, l'Amma e la Regione che prevedeva per 26 lavoratori 24 mesi di cassa straordinaria e infine la mobilità. Dei 26 dipendenti iniziali, 16 sono stati ricollocati, come da accordi, mentre per i restanti 10 invece non c'è stato il rispetto di quanto finora sottoscritto ed era stato confermato fino a gennaio 2015; pertanto alla fine del mese di maggio, i dieci lavoratori rischiano il licenziamento e l'anticipo della procedura di mobilità.

Visto che

La stessa sorte spetta ai dipendenti della FNAC di Torino, che con gli esuberi nel 2013 e il ricorso alla cassa integrazione nelle filiali di Torino, Milano Napoli e Verona si sono visti infine negare la proroga del secondo anno di cassa integrazione straordinaria.

Considerato che

Il 22/01/2015 Il Ministero del Lavoro con la circolare 1/2015 stabiliva che le proroghe di cassa integrazione fossero finanziate prioritariamente se rinnovate entro e non oltre il 31/12/2014;

-Con Circolare n. 9 del 20/03/2015 il Ministero del lavoro provvedeva ad emanare previa verifica dei presupposti normativi, decreti di autorizzazione del trattamento straordinario di cassa integrazione salariale, fino a concorrenza del limite incrementato di ulteriori 55 milioni di € secondo l'art. 3 - comma 3-septies del decreto legge 31/12/2014 n. 192, a fronte dei 60 milioni di € previsti dall'art. 1 comma 10 della legge n. 190 del 23/12/2014, per programmi relativi al secondo anno di proroga della CIGS per cessazione aziendale - oggetto di accordi già stipulati in sede ministeriale che avessero avuto inizio dopo il 31/12/2014 ed entro il 31/12/2015.

Il Consiglio regionale impegna la giunta regionale,

Ad attivare di concerto con il Governo tutte le misure possibili, affinché si ripristini il secondo anno di cassa integrazione straordinaria ai lavoratori coinvolti di queste aziende che si trovano, involontariamente, in una situazione di disoccupazione

PRIMO FIRMATARIO Frediani